



FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY
C.N.Ar. - COMMISSIONE NAZIONALE ARBITRI
Gruppo Tecnico Arbitrale

CIRCOLARE INFORMATIVA 03 / 2018 - 2019

REGOLA 3.26 - SOSTITUZIONE TEMPORANEA – VALUTAZIONE DI UN INFORTUNIO ALLA TESTA (HIA). PROTOCOLLO HIA PER IL CAMPIONATO NAZIONALE TOP12 E PER LA COPPA ITALIA

A seguito della comunicazione in data 10 settembre 2018, da parte della Commissione Medica Federale e della Commissione Tecnica Federale, si informa che le disposizioni riportate successivamente sono immediatamente attuative e devono essere fatte osservare dagli Ufficiali di Gara impegnati nel Campionato Nazionale TOP12 e nella Coppa Italia.

Per una più agevole comprensione delle disposizioni si riportano integralmente, nell'allegato 1, le istruzioni normative che disciplinano il processo HIA per il Campionato Nazionale TOP12 e per la Coppa Italia.

Nell'allegato 2, si comunicano le sanzioni per la società ospitata che non ha provveduto alla presenza del medico.

13 settembre 2018

C.N.Ar.
Gruppo Tecnico Arbitrale



Il Processo HIA per il Campionato TOP12

(Istruzioni operative)

Obbligatoria la presenza dei due medici di squadra e di uno spazio adeguato facilmente raggiungibile dal terreno di gioco

Il **Processo HIA** è uno strumento che consente ai medici di sottoporre un giocatore, vittima di un trauma alla testa (quando segni e sintomi non risultano chiari), ad una valutazione neurologica approfondita (test HIA), per poter escludere la presenza di una concussione, rimuovendolo temporaneamente dal campo per un tempo consono (10 minuti).

Non è consentito utilizzare il tempo per l'HIA per cercare di recuperare un giocatore vittima di una trauma cranico con evidente concussione.

Un giocatore che dopo un trauma alla testa ha evidenziato segni riconducibili ai criteri (1) per la rimozione definitiva va sospeso dalla partita e non potrà rientrare.

In questo caso il giocatore non deve essere sottoposto al test HIA se non per motivi di follow up e di ricerca scientifica

Il processo HIA consente di sostituire il giocatore, per 10 minuti, allo scopo di essere valutato neurologicamente.

L'HIA può essere richiesto dal medico di squadra (limitatamente ai giocatori della propria squadra) o dall'arbitro.

Il giocatore sottoposto ad HIA può riprendere a giocare solo se il test è stato considerato negativo (e comunque non prima della scadenza dei 10 minuti).

In caso contrario va sospeso dalla partita e non potrà rientrare in gioco.

Il medico di una squadra non può chiedere un test HIA per un giocatore della squadra avversaria.

Il medico di una squadra completerà il test per un giocatore della propria squadra.



Il test HIA deve essere praticato nella sala medica, nella sala emergenza oppure in un idoneo spazio (mai gli spogliatoi delle squadre) stabilito ed identificato prima dell'inizio della gara.

Un giocatore sottoposto a test HIA può essere sostituito temporaneamente per 10 minuti. Se al termine dei 10 minuti il giocatore non avrà superato il test o comunque non si è presentato al 4 ufficiale di gara, la sostituzione diventerà definitiva. Se l'infortunio avviene subito prima l'intervallo il test andrà comunque completato nei 10 minuti successivi e non potrà essere rimandato.

Se il giocatore si rifiuta di essere sottoposto al test HIA va considerato positivo al test e va rimosso dal campo permanentemente.

Se coesistono una ferita che sanguina ed un trauma alla testa con sospetta concussione cranica, andranno accordati globalmente 15 minuti per consentire il trattamento della ferita e la valutazione neurologica (test HIA) per escludere una concussione.

Un secondo episodio di trauma alla testa con sospetto di concussione in un giocatore già sottoposto a test HIA non comporta la sospensione automatica. Comunque potrà essere praticato un secondo test HIA.

Se la squadra di un giocatore che ha ricevuto un trauma alla testa e dovrà essere sostituito temporaneamente per essere sottoposto a test HIA, così come per la ferite che sanguinano, sarà consentita la sostituzione, utilizzando un qualsiasi giocatore in panchina.

Qualora il test risultasse positivo per concussione, il giocatore infortunato deve abbandonare la partita definitivamente pertanto la sostituzione diventerà definitiva.

Nel caso vi sia contemporaneità di due o più episodi di sospetta concussione, che necessitano di valutazione mediante test HIA, si provvederà, prudenzialmente, alla immediata sostituzione di tutti gli atleti interessati, a tutela della loro salute.

I test verranno svolti uno alla volta, di seguito, dal medico di riferimento.

Il conteggio del tempo per l'effettuazione del test HIA verrà effettuato dall'effettivo inizio del test e non dal momento della sostituzione.

Nel caso di infortunio plurimo il primo atleta ad essere testato con HIA sarà l'atleta della formazione di casa.



Il **medico** della squadra non coinvolto con un test HIA non potrà in alcun modo interferire con la richiesta di sostituzione per eseguire il test stesso e con le decisioni prese (riammissione in campo o sostituzione definitiva) in seguito all'esito del Test.

Durante questo frangente dovrà invece sorvegliare e intervenire per eventuali emergenze anche relative a giocatori della squadra avversaria.

Ad esclusione delle ferite che sanguinano, in occasione della concomitanza di un infortunio (es.spalla, ginocchio ecc.) e di un trauma alla testa, con sospetta concussione, che richieda test HIA, il tempo a disposizione per le valutazioni rimane di 10 minuti, al termine dei quali, la sostituzione temporanea diventerà in ogni caso definitiva.

- Un giocatore, che è stato rimosso in seguito ad esecuzione di test HIA1 con esito positivo, dovrà essere sottoposto a test HIA2 (entro 2 ore dall'infortunio e comunque non oltre la notte stessa dell'infortunio) e successivamente al test HIA3 (36-48 dall'infortunio).
- Un giocatore che viene rimosso dal campo per concussione perché evidenzia uno o più segni presenti tra i criteri di rimozione definitiva (Criteri 1), senza necessità quindi di effettuare il test HIA1, deve comunque essere sottoposto ai test HIA2 e successivamente, entro 36-48 ore, al test HIA3 per confermare la diagnosi clinica.
- Un giocatore, che non è stato sottoposto a valutazione HIA1 durante la partita, che presenta sintomi o segnali suggestivi di concussione dopo l'incontro, va sottoposto a test HIA2 e successivamente, entro 36-48 ore, al test HIA3 confermare la diagnosi clinica.

Qualora non sia presente uno dei due medici (v. sanzioni), il protocollo HIA non potrà essere applicato.

In questo caso, per la valutazione dei traumi potenzialmente a rischio di concussione cerebrale si procederà quindi secondo il principio Riconosci e Rimuovi, ad esclusiva discrezione del medico che assume il ruolo di medico di campo e dell'arbitro.

Il test HIA non è un test diagnostico bensì un ausilio per il medico che dovrà decidere se il giocatore dovrà essere sostituito definitivamente o potrà essere riammesso in campo.



La diagnosi definitiva dovrà essere posta successivamente attraverso test clinici (HIA2 basato sullo SCAT3/SCAT5) o altri test neurocognitivi e/o strumentali.

Prima dell'inizio del Campionato:

- tutti i giocatori, opportunamente informati, dovranno firmare un modulo di consenso.
- sarebbe opportuno che tutti i giocatori venissero sottoposti ad un test di base, mediante SCAT5, con i risultati del quale venga, di volta in volta, confrontato il risultato ottenuto da HIA1 e/o HIA2, per verificare eventuali variazioni patologiche.
- per i medici di squadra è **necessario completare la formazione sul sito World Rugby Player Welfare**
<http://playerwelfare.worldrugby.org/>
 - a. Medical Protocols for Elite Level Match Day Medical Staff
 - b. Concussion Management for Elite Level Match Day Medical Staff
- La stessa formazione sarebbe consigliabile venisse completata anche dai fisioterapisti.



ALLEGATO 2

COMMISSIONE TECNICA FEDERALE

Roma 10 settembre 2018

Ai Presidenti delle società TOP 12
Al Giudice Sportivo Nazionale
E p.c. Al Presidente Federale
Al Presidente del CNAR
Al Presidente della Commissione Medica
Alla Commissione Organizzatrice gare
All'Ufficio Comunicazione e Relazione media

Gentili Presidenti,

In merito all'obbligatorietà della presenza in panchina, per le gare di campionato Top 12 e Coppa Italia, di un medico competente nell'applicazione del protocollo HIA anche per la squadra ospitata, si comunica che, per la stagione sportiva 2018/19, nel caso di assenza la partita verrà comunque giocata con la sola presenza del medico della squadra ospitante senza l'applicazione del protocollo.

Alla società ospitata, che non ha provveduto alla presenza del medico, verranno applicate le seguenti sanzioni:

- Euro 1000 (mille) alla prima assenza.
- Euro 3000 (tremila) alla seconda assenza
- Euro 5000 (cinquemila) alla terza assenza e successive.

Nell'augurarvi un "in bocca al lupo" per l'imminente campionato vi invio i miei più cordiali saluti.

IL PRESIDENTE DELLA CTF